



## **CODICE DI AUTODISCIPLINA SU POLICY E PROCEDURE PER LA PROTEZIONE DEI MINORI NELL'UNIVERSITÀ DI CAMERINO**

### **Obiettivi**

L'Università si impegna ad assicurare a tutto il personale, agli studenti e ai visitatori dell'Ateneo un ambiente sicuro e favorevole.

In alcune occasioni, minori ed adulti sotto tutela possono trovarsi all'interno di locali dell'Ateneo o venire in contatto con personale docente, tecnico amministrativo, studenti e/o collaboratori a vario titolo dell'Università.

A titolo esemplificativo, i minori e adulti sotto tutela possono entrare in contatto con la comunità universitaria per:

- attività formative svolte presso le scuole di ogni ordine e grado
- attività di orientamento in entrata
- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- specifici progetti di ricerca
- eventi organizzati dall'Università o da altri enti in spazi dell'Ateneo, quali, ad esempio, il Polo museale
- contest, concorsi e attività di terza missione
- partecipazione ad eventi, festival ed attività organizzate da enti/associazioni diversi
- visite occasionali
- attività ricreative.

Scopo del presente documento è quindi quello di assicurare la protezione dei minori e degli adulti sotto tutela anche mediante l'adozione di misure e procedure che chiunque si trovi all'interno delle strutture universitarie è tenuto a rispettare.

### **Strategia**

L'Università intende mantenere i più alti standard di responsabilità sociale, morale e legale per proteggere e salvaguardare il benessere dei minori ed adulti sotto tutela con cui entra in contatto. Pertanto, mette in atto le seguenti azioni:

- stabilisce standard di comportamento per le attività da svolgere con minori;
- valuta le aree di rischio di tali attività;
- segnala e gestisce le problematiche correlate



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

L'Università assicura la massima pubblicità al presente documento e una eventuale specifica formazione.

I componenti della comunità universitaria sono tenuti a rispettare il presente Codice di autodisciplina.

### **Principi generali**

L'Università riconosce che ogni minore ha diritto al proprio sviluppo emotivo, intellettuale e fisico, che tutti i minori ed adulti sotto tutela hanno uguale diritto a essere protetti da ogni forma di violenza, abuso e a non essere trascurati.

L'Università si impegna a garantire la sicurezza e il benessere di tutti i minori ed adulti sotto tutela con cui entri in contatto.

Ogni componente della comunità universitaria ha la responsabilità di salvaguardare e promuovere il benessere fisico e socio-emotivo di tutti i minori ed adulti sotto tutela.

Ogni componente della comunità universitaria è tenuto a riferire ogni sospetto o informazione di rischio a carico di un minore ed adulto sotto tutela, secondo le procedure descritte in questo documento.

L'Università si aspetta dalla comunità universitaria che si conformi a questi standard di condotta se ragionevolmente praticabili. Tuttavia, l'Università accetta che ci possono essere occasioni in cui non sia possibile o appropriato, ad esempio in una situazione di emergenza. L'Università applicherà questa policy in maniera ragionevole e proporzionata

### **Dichiarazione sulla policy**

Abuso e abbandono dei minori sono problematiche che riguardano tutto il mondo, costituiscono violazioni dei diritti dei minori e rappresentano ostacoli alla loro educazione e al loro sviluppo fisico, psichico ed emotivo.

L'Università sostiene la Convenzione dei diritti del fanciullo delle Nazioni Unite, di cui l'Italia è uno dei firmatari, l'Università si attiene alla Carta di Treviso, un protocollo firmato da Ordine dei giornalisti, Federazione nazionale della stampa italiana e Telefono azzurro con l'intento di disciplinare i rapporti tra informazione e infanzia.

La comunità universitaria deve garantire a tutti i minori con cui entra in contatto un ambiente sicuro e protetto nel quale crescere e svilupparsi.

La comunità universitaria deve conoscere i maggiori reati contro i minori ed adulti sotto tutela previsti dalla legge italiana e i relativi doveri di segnalazione rispetto a tali crimini.

Pertanto, tutti coloro che appartengono a tale comunità hanno l'obbligo di denuncia e l'obbligo professionale ed etico di prestare attenzione ai segnali di trascuratezza e abuso e informare le autorità



di sospetti casi di abuso e abbandono. Le procedure sono avviate e procederanno secondo la policy e la regolamentazione dell'Università in accordo con le autorità locali e le leggi italiane a protezione dei minori e degli adulti sotto tutela.

### **Aree di rischio**

Ci sono diverse attività intraprese o facilitate dall'Università che possono portare i minori o adulti sotto tutela nelle strutture dell'Ateneo o in contatto con il personale, gli studenti e/o i collaboratori dell'Università.

Qui di seguito un elenco delle principali aree o situazioni di rischio:

- Visite organizzate e qualsiasi altra attività di formazione, orientamento e divulgazione tenuta nelle strutture universitarie;
- Attività di formazione, orientamento e divulgazione realizzate nelle scuole di ogni ordine e grado e in altri luoghi fuori dalle sedi dell'Università;
- Minori e adulto sotto tutela legati da vincoli di parentela con il personale o con gli studenti dell'Università, che vengono portati nelle sedi universitarie;
- Minori ed adulti sotto tutela che frequentano le strutture universitarie o entrano in contatto con personale universitario per attività sportive, ricreative o a scopo sociale, come ad esempio nei laboratori del museo, orto botanico, strutture dell'ospedale veterinario universitario didattico o ancora tramite l'accesso alle strutture sportive del CUS;
- Minori ed adulti sotto tutela oggetto di studio e/o di ricerche da parte del personale o degli studenti dell'Università;
- Minori ed adulti sotto tutela che entrino in contatto per fini ricreativi, sociali, informativi o di qualsiasi altro tipo con le Associazioni studentesche.

### **Standard di condotta**

L'Università richiede l'adozione dei più alti standard di condotta da parte delle comunità universitaria nelle attività svolte con i minori e gli adulti sotto tutela. In particolare, l'Università richiede che la comunità universitaria aderisca ai seguenti standard:

- Trattare tutti i minori e gli adulti sotto tutela con imparzialità, dignità, uguaglianza e rispetto.
- Essere sensibili con riguardo ad aspetto, etnia, cultura, religione e/o credo, orientamento sessuale, di genere e disabilità dei minori e degli adulti sotto tutela.
- Rispettare il diritto alla riservatezza dei minori e degli adulti sotto tutela.
- Lavorare sempre in un ambiente aperto ed evitare il più possibile situazioni nelle quali si è soli con un minore o un adulto sotto tutela.



Gli eventuali colloqui o incontri confidenziali devono essere condotti in una stanza dove l'uscita è chiaramente visibile e, se possibile e appropriato, la porta della stanza deve rimanere aperta.

- Mantenere una distanza sicura e professionale nelle relazioni con i minori e gli adulti sotto tutela. Non condividere il numero personale di telefono, l'email personale o l'indirizzo di casa e non avere alcun contatto con loro attraverso i social tranne quando sia strettamente collegato con l'attività dell'Università.
- Nel caso esista una situazione di fiducia, non intrattenere relazioni sessuali con i minori e/o gli adulti protetti. Questo costituisce un abuso di posizione e una fattispecie di reato.
- Evitare di tenere una condotta provocatoria dura, fisica o sessuale, con i minori e/o gli adulti protetti.
- Non consentire a minori e agli adulti sotto tutela l'accesso all'alcol (laddove questo sia illegale o inappropriato) o a sostanze vietate.
- Essere un buon esempio per i minori e gli adulti sotto tutela. Questo include evitare l'utilizzo di un linguaggio inappropriato (inclusi commenti con accezione sessuale, sessista, razzista, classista, linguaggio e comportamento discriminatorio).
- Assicurarsi sempre di avere un consenso scritto prima di scattare fotografie e/o fare registrazioni video o audio di minori o adulti sotto tutela.
- Se è richiesto di prestare un primo soccorso a un minore o un adulto sotto tutela, assicurarsi, ove possibile, la presenza di un collega, specialmente nel caso di rischio che il contatto fisico per il soccorso possa essere frainteso.

### **Procedure per la tutela dei minori**

L'Università designa la Pro Rettore alle Pari Opportunità, Tutela e Garanzia della Persona come responsabile della Policy e Procedure per la protezione dei minori dell'Università.

In caso di specifiche attività che coinvolgono minori, gli organizzatori dovranno nominare una persona che assumerà il ruolo di Responsabile per la Tutela dei Minori (RTM) per l'evento o l'attività in questione.

I RTM hanno compiti specifici per rispondere a problematiche riguardanti la tutela dei minori che possano insorgere all'interno o in connessione con l'Università. Il CUG si occuperà di organizzare apposita formazione per gli RTM che potranno comunque richiedere indicazioni per svolgere al meglio il loro ruolo anche alla Pro Rettore alle Pari Opportunità, Tutela e Garanzia della Persona.



## **Procedure per la segnalazione dei problemi**

1. L'Università richiede che tutto il personale, gli studenti e i collaboratori prestino particolare attenzione a qualsiasi problema riguardante il benessere dei minori, riferendo eventuali criticità alla Pro Rettore alle Pari Opportunità, Tutela e Garanzia della Persona
2. La persona che riferisce del problema alla Pro Rettore alle Pari Opportunità, Tutela e Garanzia della Persona è tenuta a fare un resoconto completo dei fatti.
3. Le problematiche devono essere riferite il prima possibile e laddove il minore o l'adulto sotto tutela sia a rischio immediato di danno o abuso, si deve subito informare verbalmente la Pro Rettore alle Pari Opportunità, Tutela e Garanzia della Persona e redigere poi il resoconto non appena possibile.
4. È responsabilità della Pro Rettore alle Pari Opportunità, Tutela e Garanzia della Persona che riceve comunicazione del problema valutare la serietà del rischio o del problema e, se opportuno, contattare le autorità locali, la polizia, l'autorità giudiziaria. Resta valido che il personale, gli studenti e i collaboratori devono anche cooperare pienamente su qualsiasi richiesta dell'autorità di polizia o dei servizi sociali che possano sollevarsi in una denuncia di abuso. Qualsiasi membro dell'Università ha il diritto di riferire i problemi riscontrati direttamente ai servizi sociali dell'autorità locale; laddove possibile, è preferibile consultare prima la Pro Rettore alle Pari Opportunità, Tutela e Garanzia della Persona.
5. Se il problema o l'informazione include un'accusa contro un membro del personale, la Pro Rettore dovrà notificarlo al Rettore, al Direttore Generale e al Responsabile dell'Area Persone, Organizzazione e Sviluppo.
6. Se l'incidente o l'informazione include un'accusa contro uno studente, la Pro Rettore dovrà notificarlo al Rettore e al Pro Rettore alla Didattica.
7. Nei casi sub 5 e 6, può essere opportuno sospendere il membro del personale o lo studente dalle attività che includono contatti con minori e adulti sotto tutela fino alla conclusione degli accertamenti.

## **Accountability**

L'Università riconosce che il successo di questo Codice di autodisciplina dipenderà dalla sua effettiva implementazione. Assicurerà pertanto la diffusione di tali disposizioni all'interno dell'Università e fornirà adeguata formazione ai ruoli chiave e ad altri se richiesto.

Le presenti disposizioni verranno revisionate dopo 12 mesi dalla loro entrata in vigore, e successivamente ogni 3 anni, su richiesta del Rettore o della Pro Rettore alle Pari opportunità, Tutela e Garanzia della Persona.



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

## **Entrata in vigore e pubblicità**

Il presente Codice di autodisciplina entra in vigore a far data dalla pubblicazione del relativo decreto di emanazione nell'Albo ufficiale di Ateneo ed è inoltre consultabile sul sito web dell'Ateneo.

Una copia del presente Codice verrà inviata tramite mail a tutti i Direttori/Presidenti/Responsabili di strutture dell'Ateneo, nonché al Presidente del Consiglio degli Studenti, ai Presidenti delle Associazioni studentesche e ai rappresentanti degli studenti negli organi accademici, al Presidente del CUS.

\*\*\*\*\*.

## **CODE OF CONDUCT ON CHILD PROTECTION POLICY AND PROCEDURES AT THE UNIVERSITY OF CAMERINO**

### **Objectives**

The University is committed to ensuring a safe and favourable environment for all staff members, students, and visitors of the University.

On some occasions, minors and adults under guardianship may find themselves inside the University premises or come into contact with teaching staff, technical administrative staff, students, or collaborators of the University in various capacities.

By way of example, minors and adults under guardianship can enter into contact with the university community for:

- Training activities carried out in schools of all types and levels;
- Incoming guidance activities;
- Pathways for transversal skills and guidance;
- Specific research projects;
- Events organised by the University or other institutions located inside the University facilities, such as, for example, the museum complex;
- Contests, competitions and third mission activities;
- Participation in events, festivals, and activities organised by different institutions/associations;
- Occasional visits;
- Recreational activities.



The purpose of this document is therefore to ensure the protection of minors and adults under guardianship also through the adoption of measures and procedures that members of the university community are required to comply with.

### **Strategy**

The University intends to maintain the highest standards of social, moral and legal responsibility to protect and safeguard the well-being of minors and adults under guardianship it comes into contact with. Therefore, the University puts the following actions in place:

- It establishes standards of conduct for activities to be carried out with minors;
- It assesses the risk areas of these activities;
- It reports and manages the related issues;

The University guarantees maximum publicity for this document and any specific training. The members of the university community are required to comply with this Code of Conduct.

### **General Principles**

The University recognises that every minor has the right to his or her own emotional, intellectual and physical development, and that all minors and adults under guardianship have an equal right to be protected from all forms of violence, abuse and neglect.

The University is committed to ensuring the safety and well-being of all minors and adults under guardianship it comes into contact with.

Each member of the university community has the responsibility to safeguard and promote the physical and socio-emotional well-being of all minors and adults under guardianship.

Each member of the university community is required to report any suspicion or risk information concerning a minor and adult under guardianship, according to the procedures described in this document.

The University expects the university community to comply with these standards of conduct if reasonably practicable. However, the University accepts that there may be occasions when it is not possible or appropriate, for example in an emergency situation. The University will apply this policy in a reasonable and proportionate manner.

### **Policy Statement**

Abuse and neglect of minors are problems that affect the entire world, they constitute violations of the rights of minors, and represent obstacles to their education and their physical, mental, and emotional development.



The University supports the United Nations Convention on the Rights of the Child, of which Italy is one of the signatories. The University abides by the Treviso Charter, a protocol signed by the Professional Association of Journalists, the National Federation of the Italian Press, and the emergency response hotline “*Telefono Azzurro*“, with the aim of regulating the relationship between information and childhood.

The university community must guarantee all minors with whom it comes into contact a safe and secure environment in which to grow and develop.

The university community must be aware of the major crimes against minors and adults under guardianship envisaged by Italian law and the related reporting obligations regarding such crimes. Therefore, all members of this community have the obligation to report, and the professional and ethical obligation to pay attention to signs of neglect and abuse, and inform the authorities of suspected cases of abuse and neglect. The procedures have already been initiated, and will proceed according to the University’s policy and regulations, in accordance with local authorities and Italian laws for the protection of minors and adults under guardianship.

## Risk Areas

Various activities exist that are organised or facilitated by the University, and which can bring minors or adults under guardianship inside the University facilities or into contact with the staff, students and/or collaborators of the University.

Below is a list of the main risk areas or situations at risk:

- Organised visits and any other dissemination activities held inside the university facilities;
- Dissemination activities carried out in schools of all types and levels and in other places outside the university premises;
- Minors and adults under guardianship, linked by family ties with the staff or with the students at the University, who are brought to the university premises;
- Minors and adults under guardianship who attend university facilities or come into contact with university staff for sporting, recreational or social purposes, such as in museum laboratories, botanical gardens, teaching university veterinary hospital facilities, or through access to sports facilities of the University Sports Centre (CUS);
- Minors and adults under guardianship who are subjects of study and/or research by University staff or students;
- Minors and adults under guardianship who come into contact with student associations for recreational, social, information or any other purposes.



## Standard of Conduct

The University requires the adoption of the highest standards of conduct by the university communities in the activities carried out with minors and adults under guardianship. In particular, the University requires that the university community adhere to the following standards:

- Treat all minors and adults under guardianship with impartiality, dignity, equality and respect.
- Be sensitive about the appearance, ethnicity, culture, religion and/or religion, sexual orientation, gender and disability of minors and adults under guardianship.
- Respect the right to privacy of minors and adults under guardianship.
- Always work in an open environment and avoid, as much as possible, situations in which you are alone with a minor or an adult under guardianship.

Any confidential interviews or meetings must be conducted in a room where the exit is clearly visible and, if possible and appropriate, the room door must remain open.

- Maintain a safe and professional distance in relations with minors and adults under guardianship. Do not share your personal phone number, personal email, or home address, and have no contact with them through social media, except when it is closely connected with the University's activities.
- In case there is a situation of trust, do not entertain sexual relations with the protected minors and/or adults under guardianship. This constitutes an abuse of position and a criminal offense.
- Avoid engaging in harsh provocative behaviour, physical or sexual, with minors and/or adults under guardianship.
- Do not allow minors and adults under guardianship to access alcohol (where this is illegal or inappropriate) or prohibited substances.
- Be a good example for minors and adults under guardianship. This includes avoiding the use of inappropriate language (including comments with the use of sexual, sexist, racist, classist, discriminatory language and behaviour).
- Always make sure you have written consent before taking photographs and/or making video or audio recordings of minors or adults under guardianship.
- If it is required to provide first aid to a minor or an adult under guardianship, ensure, where possible, the presence of a colleague, especially in case of risk that the physical contact for the rescue could be misunderstood.

## Procedures for the protection of minors

The University appoints the Vice-Rector for Equal Opportunities, Safeguarding and Protection of Personal Data as responsible for the University's Child Protection Policy and Procedures.



In the case of specific activities involving minors, the organizers will have to appoint a person who will assume the role of Designated Safeguarding Lead (DSL) for the event or activity in question.

DSLs have specific tasks to respond to problems concerning the protection of minors that may arise within or in connection with the University. They will receive training by the Committee for Equal Opportunities, Wellbeing at Work, and Against Discrimination and Mobbing, and will in any case be able to request information on how to best perform their role also from the Vice-Rector for Equal Opportunities, Safeguarding, and Protection of Personal Data.

### **Problem Reporting Procedures**

- 1) The University requires that all staff, students and collaborators pay particular attention to any problem concerning the well-being of minors, and report any critical issues to the Vice-Rector for Equal Opportunities, Safeguarding, and Protection of Personal Data.
- 2) The person who reports the problem to the Vice-Rector for Equal Opportunities, Safeguarding, and Protection of Personal Data, must make a complete report of the facts
- 3) Issues must be reported as soon as possible, and if a child or adult under guardianship is at immediate risk of harm or abuse, the Vice-Rector for Equal Opportunities, Safeguarding, and Protection of Personal Data should be promptly informed orally, and the report should be drawn up as soon as possible.
- 4) It is the responsibility of the Vice-Rector for Equal Opportunities, Safeguarding, and Protection of Personal Data, who receives the communication regarding the issue, to assess the seriousness of the risk or the issue and, if appropriate, to contact the local authorities, the police, and/or the judicial authority. Staff members, students, and collaborators must also cooperate fully on any request from the police or social services that may arise in an abuse report. Any member of the University has the right to report the problems encountered directly to the social services of the local authority; were possible, it is preferable to first consult the Vice-Rector for Equal Opportunities, Safeguarding, and Protection of Personal Data.
- 5) If the issue or the information includes an accusation against a staff member, the Vice-Rector must notify the Rector, the Director General, and the Staff Manager.
- 6) If the incident or the information includes an accusation against a student, the Vice Rector must notify the Rector and the Vice-Rector of Teaching Activities.
- 7) In cases under 5 and 6, it may be appropriate to suspend the staff member or the student from activities that include contacts with minors or adults under guardianship until the investigations are completed.

### **Accountability**



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

The University recognises that the success of this Code of Conduct will depend on its actual implementation. It will therefore ensure the dissemination of these provisions within the University, and provide adequate training to persons holding key positions, and to others if required.

These provisions will be revised 12 months after their entry into force, and subsequently every 3 years, at the request of the Rector or Vice-Rector for Equal Opportunities, Safeguarding, and Protection of Personal Data.

### **Entry into force and Publicity**

This Code of Conduct enters into force from the date of publication of the related decree in the Legal Register and is also available on the University website.

A copy of this Code will be sent by email to all the Directors / Presidents / Heads of University departments, as well as to the president of the Student Council, the presidents of student associations, student representatives in the academic bodies, the president of CUS Camerino.